

All'Assemblea dell'ATO Veronese

**Al Presidente ed al Comitato Istituzionale del
Consiglio di Bacino Veronese**

Al Direttore del Consiglio di bacino veronese

PARERE N. 1 DEL 18 MAGGIO 2018

DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI DELL'ATO VERONESE

Il Comitato Consultivo degli utenti, riunitosi il 18 maggio 2018 alle ore 13.30, presso la sede operativa del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona;

In qualità di organo avente una sua propria autonomia all'interno del Consiglio di Bacino Veronese e in virtù delle funzioni attribuitegli dal "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" approvato dalla Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del predetto Regolamento, in base al quale:

- 1. "Il Comitato cura gli interessi dell'utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.*
- 2. Il Comitato è, in particolare, chiamato a partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell'utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.*
- 3. Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore e può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato.*
- 4. Può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza."*

esprime il seguente

Parere in merito all'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2016 – 2019 ai sensi della delibera ARERA n. 664/2015/idr e ss. mm. ii. e in merito all'adeguamento della articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 918/2017.

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente", in particolare l'art. 149, descrive il Programma degli interventi del Piano d'Ambito e il Piano economico finanziario per ogni Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato ;
- con intervento normativo dettato dall'art. 21, comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA) che le esercita con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481;

CONSIDERATO che:

- L'ARERA, con Deliberazione n. 664 /2015/IDR del 28 dicembre 2015, ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- con deliberazione n. 918/2017/R/IDR la stessa ARERA ha dettato disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione 664/2015 (MTI-2);
- con deliberazione n. 917/2017/R/IDR l'ARERA ha approvato standard specifici relativi alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);

CONSIDERATO inoltre che:

- l'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese attualmente in vigore è stata approvata con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 2 luglio 2007;
- l'ARERA, con deliberazione n. 665/2017/R/IDR ha approvato i criteri per la definizione della nuova articolazione tariffaria del servizio idrico integrato per i consumi relativi alle utenze domestiche, a quelle diverse dalle domestiche e agli scarichi autorizzati di natura industriale;

DATO ATTO che le società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi, nella seduta del 10 maggio 2018 illustrato al Comitato Consultivo degli Utenti le proposte di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2019 già approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 e n. 4 del 31 maggio 2016, nonché le proposte di adeguamento della articolazione tariffaria alla citata deliberazione ARERA n. 665/2017, unica per ambedue le gestioni e quindi uniforme sull'intero territorio dell'ATO veronese;

tutto ciò sopra premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, oggi riunitosi, alla presenza dei seguenti componenti:

Francesco Avesani
~~Giovanni Beghini~~
Dino Boni
~~Gianvittorio Cantutti~~
Silvia Caucchioli
~~Ilaria Corezzola~~

Dopo approfondita discussione, con voti unanimi esprime il seguente

PARERE

in merito all'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2016 – 2019 ai sensi della delibera ARERA n. 664/2015/idr e ss. mm. ii. e in merito all'adeguamento della articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 918/2017:

“Sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita dagli uffici del Consiglio di Bacino Veronese agli atti del presente parere, e dando atto delle premesse che fanno parte integrante del presente parere, a seguito della discussione che ne è conseguita, si evidenzia quanto segue:

1. In riferimento alla nuova valutazione della qualità tecnica introdotta dalla sopraccitata delibera dell'ARERA n. 917/2017, si registra come per il servizio gestito da AGS (perdite idriche "D", qualità dell'acqua erogata "E", adeguatezza del sistema fognario "E"), così come per quello gestito da Acque Veronesi (qualità dell'acqua erogata "D", adeguatezza del sistema fognario "E"), la classificazione di alcuni macro-indicatori inerenti gli standard generali sia scadente; a tal proposito si auspica che sia data massima priorità alla realizzazione degli interventi che possano migliorare in particolare questi parametri;
2. Si chiede al Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino di far pervenire al Comitato Utenti con cadenza annuale i documenti e materiali di aggiornamento del calcolo degli indicatori di qualità tecnica e di aggiornamento degli investimenti realizzati rispetto al programma degli interventi previsto;
3. Visto il valore esiguo del TIBSI (*Bonus Idrico*) fissato dalla Delibera 897/2017 della ARERA, il Comitato Consultivo degli utenti raccomanda, ad integrazione dello stesso *Bonus*, il mantenimento del Fondo di Solidarietà istituito dal Consiglio di Bacino;
4. Rispetto alla grave problematica dell'inquinamento da sostanza perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle aree dell'est veronese, si raccomanda massima celerità nella realizzazione delle opere programmate e si auspica una miglior informazione all'utenza sull'avanzamento delle opere e sulla qualità dell'acqua erogata nelle zone interessate.

Verona, lì 18 maggio 2018

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato Consultivo degli utenti
Dott. Ing. Francesco Avesani



